



ANNIVERSARY  
CELEBRATION

# Chi siamo

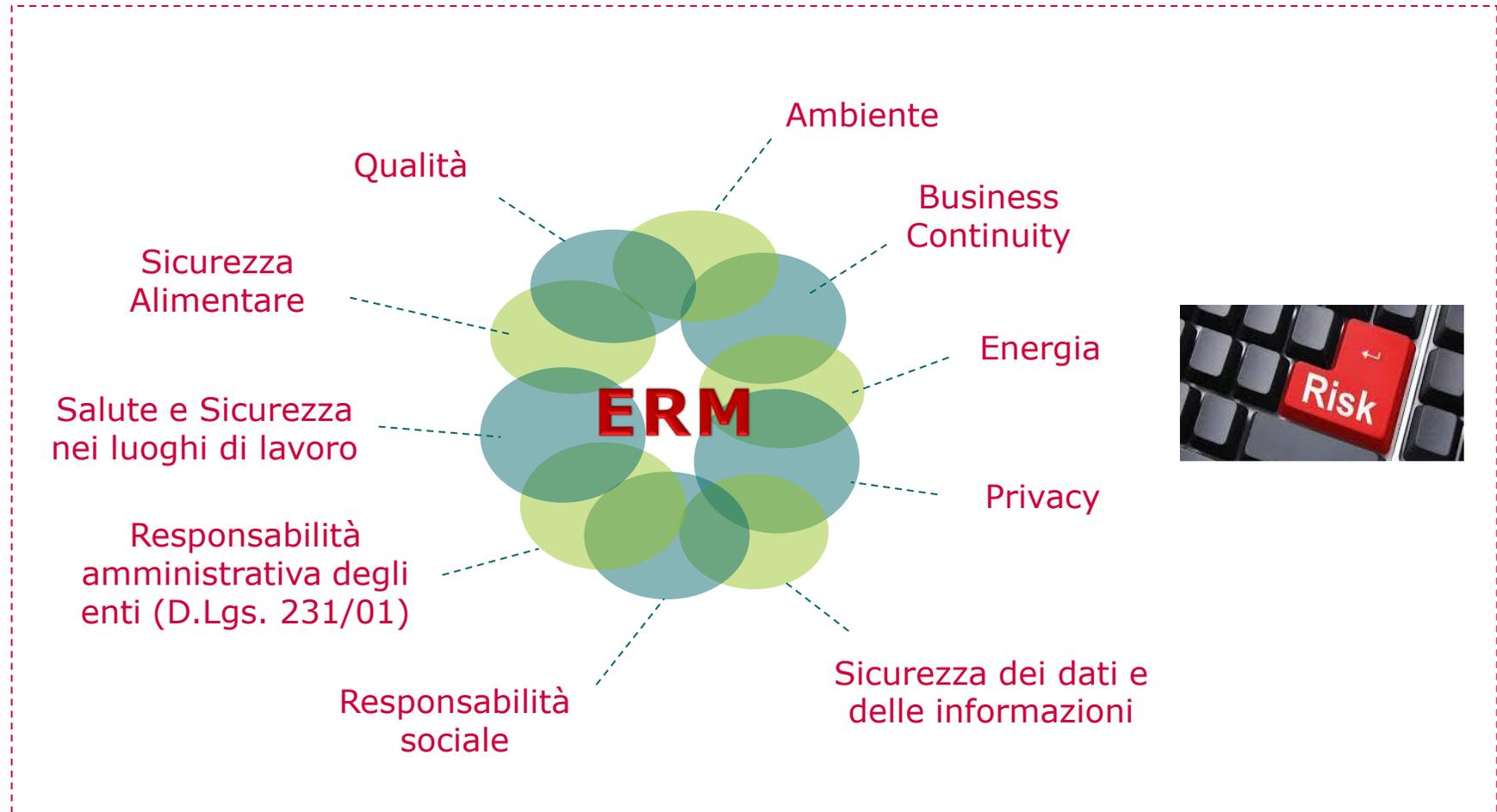
**Business Consultant Srl** è una società di consulenza che opera sul mercato da 20 anni, specializzata nei **settori manufacturing, oil e refining, food & beverage** e **public utilities** quali **facility, acqua e gas**.

La società ha una proprietà composta da manager siciliani che hanno come mission quella di fornire ai propri clienti la collaborazione di un partner serio e affidabile con esperienza pluriennale nella consulenza direzionale e nell'ERM.

I servizi offerti dalla Business Consultant sono stati pensati per assistere integralmente le aziende e per far fronte alle continue sfide che il mercato quotidianamente propone.



# LE AREE DI INTERVENTO



# I NOSTRI SERVIZI



# LE AREE DI INTERVENTO E I NOSTRI SERVIZI



- Implementazione e revisione modello organizzativo
- Formazione e change management
- Verifica di compliance
- Analisi eventi incidentali a valere sulla 231
- Assistenza OdV
- Audit sul modello organizzativo



- Analisi e risk assessment
- Definizione del modello
- Formazione e change management

# LE AREE DI INTERVENTO E I NOSTRI SERVIZI



- Implementazione sistema di gestione
- Formazione e change management
- Supporto funzione salute e sicurezza
- Audit conformità normativa
- Audit interni sul sistema di gestione
- Affiancamento Audit di seconda e terza parte



- Implementazione sistema di gestione
- Formazione e change management
- Supporto funzione ambiente
- Audit conformità normativa
- Audit interni sul sistema di gestione
- Affiancamento Audit di seconda e terza parte

# LE AREE DI INTERVENTO E I NOSTRI SERVIZI



- Implementazione e revisione Piano triennale Prevenzione Corruzione
- Formazione e change management
- Verifica di compliance
- Analisi eventi a valere sulla L. 190/12
- Assistenza al Resp. Prevenzione Corruzione (RPC)
- Audit sul rispetto delle misure anticorruzione



- Implementazione sistema di gestione
- Formazione e change management
- Supporto funzione anticorruzione
- Audit interni sul sistema di gestione
- Affiancamento Audit di seconda e terza parte

# Modello organizzativo 231/01



## Obiettivi

- Realizzare un completo sistema di controllo ed organizzazione interno
- Completa corrispondenza con i requisiti di legge in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Favorire la diffusione della cultura della prevenzione e la crescita del senso di responsabilità

## Benefici

- invocare l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati sanzionati dalla 231
- discendenti da altre normative e/o pronunciamenti della giurisprudenza
- di natura operativa
- migliore cultura dei rischi e dei controlli sulle operazioni di business e di supporto in azienda
- selezione più rigorosa e conveniente dei fornitori
- documentazione e stringente approvazione delle spese, anticipi, etc.
- riduzione dei rischi di indisponibilità dei sistemi e/o dei dati e delle perdite conseguenti
- rafforzamento delle misure di sicurezza logica
- miglioramento dell'affidabilità delle comunicazioni sociali, del controllo dei soci, dei revisori e dei sindaci
- all'immagine aziendale e sua percezione da parte dei diversi portatori di interesse e terzi

# Modello organizzativo 231/01



## Metodologia

### Fase

#### Fase I

- Mappatura delle aree aziendali a rischio
- Analisi dei rischi potenziali

#### Fase II

- Realizzazione Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01
- Redazione o integrazione di procedure aziendali conformi ai principi del Modello

#### Fase III

- Formazione e change management

#### Fase IV

- Supporto a OdV nello svolgimento delle varie Attività
- Audit periodici per il miglioramento continuo del Modello
- Revisione del modello

### Attività

- Analisi della documentazione
- Definizione delle aree potenzialmente a rischio
- Interviste con i referenti aziendali
- Analisi dei protocolli di controllo esistenti
- Definizione proposte di intervento

- Ridefinizione dei processi e dell'organizzazione sulla base dei rischi rilevati
- Definizione del sistema di delega secondo la disciplina 231
- Definizione delle procedure
- Definizione del processo sanzionatorio e delle modalità di internal auditing
- Costituzione dell'organismo interno di vigilanza

- Definizione delle nuove procedure e della modulistica di supporto
- Formazione delle risorse umane coinvolte sui nuovi meccanismi operativi e coinvolgimento al processo di cambiamento

- Aggiornamento rischi e reati presupposto
- Revisione procedure e protocolli
- Gestione del mantenimento continuo del modello

# Analisi patologie 231



## Metodologia

**analisi evidenze documentali**

1. verifica oggettiva delle azioni poste in essere prima, durante e dopo l'accadimento oggetto di indagine

**interviste in campo**

2. comprendere, approfondire e verificare gli accadimenti

**Mappatura dell'accadimento**

3. creare una conoscenza strutturata degli accadimenti oggetto d'indagine

**Gap analysis**

4. individuazione le criticità alla base dell'evento in termini di:

- gap di operatività: scostamenti fra quanto pianificato dall'azienda (per mezzo di strumenti quali procedure, istruzioni operative, etc.) e quanto effettivamente accaduto;
- gap di disegno: scostamenti fra quanto pianificato dall'azienda e le buone prassi potenzialmente in grado di impedire il palesarsi delle criticità alla base dell'evento

**Verifica di compliance rispetto al Modello 231**

5. Valutare la conformità del sistema di gestione e normativo in uso in azienda rispetto alle attività sensibili ed ai presidi di controllo eventualmente previsti all'interno del Modello 231 adottato dalla stessa azienda

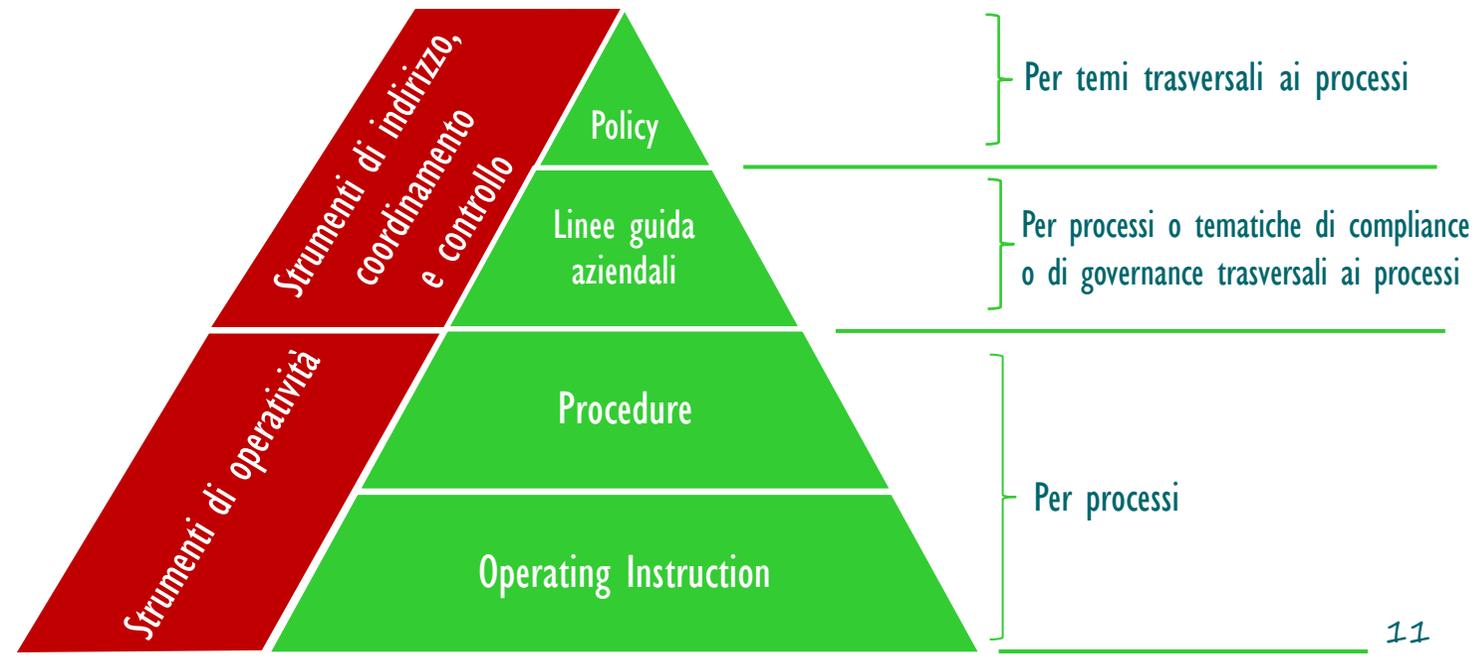
# Modello di Risk Management



## Quadro di riferimento generale del Sistema Normativo

- Statuto
- Codice Etico
- Codice di Autodisciplina
- Principi del modello 231
- Principi del sistema di controllo sull'informazione societaria

**Obiettivo**  
uniformare il corpo procedurale verificando la compliance di tutti il sistema normativo



# Modello di Risk Management



## Modello di governance

	Organigramma aziendale	Processi organizzativi	Procedure operative	Ruoli e responsabilità	Strumenti
<b>NORMATIVA APPLICABILE</b>	231/01				
	123				
	SOX				
	Basilea III				
	IAS				
	Normative ambientali				
	Antiriciclaggio				
	Privacy				
	Business Continuity & Disaster Recovery				
	Trasparenza				
	Sistemi volontari				
	Market abuse				
	OHSAS 18001				
	Procedure di casa madre				

# Modello di Risk Management



## Metodologia

### Fase

#### Fase I

- Analisi e risk assessment in Ottica di Corporate Governance

#### Fase II

- Modellizzazione

#### Fase III

- Formazione e change management

### Attività

- |   |  |   |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi dell'as is e dei principali processi</li> <li>▪ Definizione della mappa del rischio in termini di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rischi economici e finanziari</li> <li>○ Qualità</li> <li>○ Outsourcing</li> <li>○ Compliance</li> <li>○ Frode e corruzione</li> <li>○ capitale intellettuale</li> <li>○ Salute sicurezza e ambiente</li> <li>○ Responsabilità del produttore</li> </ul> </li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ridefinizione dei processi e della organizzazione sulla base dei rischi rilevati</li> <li>▪ Definizione del sistema di delega secondo la disciplina 231</li> <li>▪ Definizione delle procedure</li> <li>▪ Definizione del processo sanzionatorio e delle modalità di internal auditing</li> <li>▪ Costituzione dell'organismo interno di vigilanza</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione delle nuove procedure e della modulistica di supporto alla luce dei nuovi Processi</li> <li>▪ Formazione delle risorse umane coinvolte sui nuovi meccanismi operativi e coinvolgimento al processo di cambiamento</li> <li>▪ Gestione del mantenimento continuo del sistema</li> </ul> |
|---|--|---|

# Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza



## Obiettivi

- Perfetta corrispondenza con i requisiti di legge in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Creazione di uno standard utilizzabile per audit di prima/seconda/terza parte ed allineato con le norme ISO 9001 e ISO 14001
- Comunicazione interattiva per la gestione delle informazioni da e verso l'Organizzazione ai fini della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, compresi gli Organismi di controllo
- System management per la gestione di un sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che sia attivo ed efficace
- Riduzione progressiva dei costi complessivi della SSL compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi
- Aumento della propria efficienza e delle proprie prestazioni in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

## Vantaggi gestionali

- Gestione sistemica degli aspetti per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- Valutazione della conformità legislativa
- Sviluppo delle competenze, formazione e consapevolezza dei lavoratori
- Coinvolgimento appaltatori - fornitori - visitatori
- Gestione delle emergenze e analisi degli incidenti
- Razionalizzazione dei costi
- Integrazione con i processi aziendali
- Finalità: gestione delle inefficienze

# Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza



## Benefici

- **Applicabilità a qualunque tipo di organizzazione**
- **Riduzione premi INAIL** - La riduzione del tasso medio è in misura fissa del 15% per il primo biennio di attività e, dopo il secondo anno, pari al 10% per le Aziende fino a 500 lavoratori
- **Riduzione sanzioni nell'ottica del D.Lgs. 231-** Il Sistema OHSAS riduce la responsabilità penale ed amministrativa delle persone giuridiche
- **Razionalizzazione dei controlli** - I controlli periodici svolti dagli enti certificatori sostituiscono i controlli amministrativi o le ulteriori attività amministrative di verifica, anche ai fini dell'eventuale rinnovo o aggiornamento delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività
- **Economicità**, ovvero :
  - Manutenzione razionalizzata e quindi ottimale
  - Maggiore efficienza delle macchine
  - Incremento dell'efficienza ed efficacia produttiva
  - Rapporto elevato costi benefici rispetto agli investimenti per la sicurezza
  - Minori conseguenze delle visite ispettive
- **Riduzione infortuni** - Il numero degli infortuni che avrebbero potuto essere evitati se fosse stata adottata una corretta e razionale organizzazione del lavoro, nel senso più ampio, può stimarsi pari ad almeno il 40% (stima condivisa a livello europeo) di tutti gli infortuni accaduti
- **Personale tutelato**
- **Riduzione fermo-attività**

# Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza



## Metodologia

### Fase

#### Fase I

- Analisi e risk assessment

#### Fase II

- Realizzazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza

#### Fase III

- Formazione e change management

#### Fase IV

- Supporto alla funzione Salute e Sicurezza nello svolgimento delle varie Attività
- Audit periodici per il miglioramento continuo del Modello
- Revisione del Sistema

### Attività

- Definizione organigramma aziendale
- analisi critica degli aspetti/attività aziendali con riferimento al Documento di valutazione dei rischi

- definizione e adozione delle misure per determinare l'efficacia di ciascun processo in ambito salute e sicurezza nei luoghi di Lavoro
- redazione della documentazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza nei Luoghi di
- impostazione di un sistema in grado di tradurre i requisiti dello standard in routine operative e decisionali definite

- formazione "on the job" del personale dell'Azienda per la gestione operativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Audit conformità normativa
- Audit interni sul sistema di gestione
- Affiancamento Audit di seconda e terza parte

# Sistemi di Gestione Ambientale



## Obiettivi

- Assicurare il rispetto di tutti i requisiti normativi rilevanti per l'ambiente
- Creazione di uno standard utilizzabile per audit di prima/seconda/terza parte ed allineato con le norme ISO 9001 e OHSAS 18001
- Comunicazione interattiva per la gestione delle informazioni da e verso l'Organizzazione relativamente agli aspetti ambientali, compresi gli Organismi di controllo
- Aumento della propria efficienza e delle proprie prestazioni ambientali

## Benefici

- **Miglioramento dell'immagine aziendale**, con aumento della credibilità dell'azienda, con i seguenti vantaggi:
  - **facilitazioni nell'ottenimento di permessi ed autorizzazioni**,
  - **facilitazioni negli approvvigionamenti pubblici e privati**,
  - **benefici assicurativi**,
  - **benefici finanziari**,
- **Miglioramento delle prestazioni ambientali** (minori consumi, ricicli, contenimenti, etc.) la messa a punto di un sistema di tal tipo, permette un pronto ed attento adeguamento alla legislazione ambientale, consentendo di ridurre il verificarsi di situazioni fuorilegge
- **Ritorno economico e consolidamento della propria posizione competitiva**, mediante il miglioramento dell'immagine aziendale nelle transazioni commerciali, nell'ambito di un mercato in cui il consumatore finale è sensibile alle tematiche ambientali
- **stimolo per tutto il personale dipendente** grazie al miglioramento della qualità del lavoro e all'aumentata consapevolezza di operare nel rispetto dell'ambiente

# Sistemi di Gestione Ambientale



## Metodologia

### Fase

#### Fase I

- Analisi e risk assessment
- Analisi del contesto

#### Fase II

- Realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale

#### Fase III

- Formazione e change management

#### Fase IV

- Supporto alla funzione Ambiente nello svolgimento delle varie Attività
- Audit periodici per il miglioramento continuo del Modello
- Revisione del Sistema

### Attività

- realizzazione di una analisi ambientale iniziale
- definizione della politica ambientale;
- determinazione degli impatti ambientali significativi

- definizione e adozione delle misure per determinare l'efficacia di ciascun processo in ambito ambientale
- redazione della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale (Manuale, Procedure e Istruzioni)

- formazione "on the job" del personale dell'Azienda per la gestione
- operativa in materia ambientale

- Audit conformità normativa
- Audit interni sul sistema di gestione
- Affiancamento Audit di seconda e terza parte

# Metodologia per attuazione Piano Triennale Prevenzione Corruzione

## Metodologia

Fase	Fase I	Fase II	Fase III	Fase IV	Fase V
	Individuazione delle aree a rischio	Individuazione degli interventi per ridurre il rischio	Individuazione dei Key Officer tenuti a relazionare al RPC	Programmazione iniziative di comunicazione e formazione	Definizione misure per monitoraggio e aggiornamento PTPC
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione</li> <li>• Valutazione del rischio per ciascun processo</li> <li>• Trattamento del rischio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle misure introdotte dalla L. 190/12</li> <li>• Determinazione e pianificazione per ciascuna area a rischio, delle esigenze di intervento utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi</li> <li>• Individuazione per ciascun intervento del responsabile e del termine di attuazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei referenti per la prevenzione della corruzione; tali soggetti svolgono attività informativa nei confronti del RPC per l'area di propria competenza al fine di fornire elementi e riscontri per l'attuazione del PTPC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione di iniziative di comunicazione interne ed esterna</li> <li>• Formazione sui temi dell'etica e della legalità</li> <li>• Formazione specifica per il personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione e per il RPC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione del processo di monitoraggio sull'implementazione del sistema, attraverso la valutazione delle prestazioni</li> <li>• Audit interni ed esterni</li> <li>• Riesame da parte della direzione e della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione</li> <li>• Individuazione delle modalità di aggiornamento del Sistema</li> </ul>

# Sistemi di Gestione Anticorruzione

## La norma

- Definisce i requisiti per un sistema di gestione finalizzato alla **prevenzione della corruzione e la promozione di una cultura d'impresa etica**. La norma non può garantire lo sradicamento della corruzione, essa prevede una serie di misure per aiutare le organizzazioni a prevenire, individuare e affrontare la corruzione costituendo un valido supporto alle organizzazioni proprio per la logica e la struttura operativa del risk based che lo caratterizza.

## Destinatari

- I requisiti previsti dalla ISO 37001 sono generici e sono destinati ad essere applicabili a tutte le organizzazioni (o parti di un'organizzazione), indipendentemente dal tipo, dalla dimensione e della natura dell'attività. Essa è applicabile nei settori pubblici, così come in quelli privati o no-profit.



# Sistemi di Gestione Anticorruzione

## Campo di applicazione

- Costituire, implementare, mantenere, rivisitare e migliorare il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione dell'organizzazione, avendo come focus esclusivo la fattispecie del reato di corruzione.

L'organizzazione può decidere di estendere il campo di applicazione ad altre categorie di reato presenti nel MOG. 231 ex. D.lgs.231/2001.

## Responsabilità

- Il top management gioca un ruolo fondamentale nel disegno e nel controllo dell'efficacia ed efficienza di questo sistema, essendone riconosciuto diretto responsabile.



# Sistemi di Gestione Anticorruzione



ORGANISMO DI  
CERTIFICAZIONE

***Valutazione di terza  
parte indipendente***

Essa non sostituisce alcuno degli obblighi e delle prescrizioni di legge esistenti nel Paese, costituisce invece una "best practice" prova dell'impegno a prevenire, rintracciare e affrontare la corruzione, riducendone i rischi e i costi connessi.

La certificazione in conformità alla ISO 37001 potrebbe contribuire in maniera sostanziale a ridurre il rischio di corruzione soprattutto se richiamato in maniera sistematica come pre-requisito di ingresso in appalti pubblici

# Sistemi di Gestione Anticorruzione

## Per il CdA e Azionisti

Garanzia che l'organizzazione adotta le migliori pratiche a disposizione in materia di anti-corruzione

## Per soggetti finanziatori di progetto

Tranquillità dovuta al fatto che tutti i soggetti coinvolti (imprenditori, fornitori e consulenti) hanno sottoscritto un impegno all'anticorruzione, e che quindi vengono sottoposti in maniera sistematica e indipendente a controlli preventivi

## Per la catena di forniture

Garanzia che i principali subappaltatori e fornitori sono stati valutati e qualificati anche con riferimento ai principi dell'anti-corruzione

# Sistemi di Gestione Anticorruzione

## Relazione con il D.Lgs 231/01 e la L.190/2012

- Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231 si concentra sui fenomeni di corruzione **a vantaggio dell'ente**.
- Il sistema di gestione conforme alla norma ISO 37001 dovrà efficacemente prevenire anche i fenomeni di corruzione passiva a **vantaggio della persona fisica**, elemento invece sul quale la Legge 190/2012 già si concentra.

## Relazione con la UNI EN ISO 9001:2015

- Si evidenzia, la vicinanza di questa norma Iso con la recente versione aggiornata della Iso 9001:2015 Sistema di gestione della qualità, nei richiami all'analisi del contesto e dei fattori di rischio connessi, alle competenze, agli obblighi di controllo degli organi di governo, alle caratteristiche precipue della funzione di controllo: adeguatezza, competenza e indipendenza.



# Sistemi di Gestione Anticorruzione

## Obiettivi

- Completa corrispondenza con i requisiti di legge in materia di corruzione
- Diffusione di una cultura della legalità e della prevenzione
- Implementazione di misure efficaci per prevenire il fenomeno della corruzione e affrontarla (es. politica anti-corruzione, nomina di un incaricato, formazione, valutazione dei rischi specifici, regolamentazione di procedure interne come quelle che riguardano omaggi e regali , implementazione dei controlli finanziari e commerciali).
- Controllare, nel tempo, i maggiori rischi e i costi legati al fenomeno della corruzione



# Sistemi di Gestione Anticorruzione

## Vantaggi gestionali

- Rappresenta una best practice riconosciuta a livello internazionale
- Eleva la fiducia di stakeholders e shareholders verso l'azienda che così promuove i suoi affari e protegge la sua reputazione
- Competitività sui mercati, nonché un beneficio nel presidio dei processi sensibili
- Permette alle società multinazionali di gestire con metodologie comuni e condivise le problematiche in seno alle affiliate nei vari paesi (ovviamente graduando l'intensità degli interventi in funzione del rischio nei vari Paesi)
- Attraverso l'implementazione della ISO 37001, è possibile andare oltre il rispetto dei requisiti minimi legali e adottare un approccio sistemico rivolto alla prevenzione e al contrasto della corruzione, secondo la metodologia tipica del Plan – Do – Check – Act, orientata al miglioramento continuo



# Sistemi di Gestione Anticorruzione

## Vantaggi gestionali (segue)

- E' pienamente integrabile con i sistemi di gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente od altri eventuali schemi certificabili
- Il Sistema di Gestione ISO 37001 può offrire un utile supporto alle Organizzazioni che devono definire e implementare il PTPC secondo quanto previsto dalla Legge 190/2012, in quanto può supportare le funzioni aziendali nell'autoanalisi organizzativa, nella conoscenza sistematica dei processi svolti e dei procedimenti amministrativi di propria competenza, nella programmazione unitaria dei processi di riorganizzazione.
- L'intervento di una terza parte indipendente quale un ente di certificazione rappresenta da un lato uno stimolo ed un'occasione di confronto, dall'altro un elemento che potrebbe rafforzare il giudizio di idoneità di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231 o di un Piano di Prevenzione della corruzione.



# Sistemi di Gestione Anticorruzione

## Benefici

- Tenuta in ordine della documentazione nel rispetto delle politiche e procedure aziendali
- Gestione di un processo di due diligence sulle terze parti ad alto rischio
- Massimo coinvolgimento del Top Management nel perseguimento delle politiche aziendali.



# Sistemi di Gestione Anticorruzione

## Metodologia

Fase	Fase I	Fase II	Fase III	Fase IV
	Analisi e risk assessment	Individuazione e pianificazione dell'intervento per ridurre il rischio	Programmazione delle iniziative di comunicazione e formazione	Definizione delle misure di monitoraggio e aggiornamento del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione
<b>Attività</b>	Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione Valutazione del rischio per ciascun processo Trattamento del rischio	Individuazione delle misure introdotte dalla norma ISO 37001 Determinazione e pianificazione per ciascuna area a rischio, delle esigenze di intervento utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi Individuazione per ciascun intervento del responsabile e del termine di attuazione	Programmazione di iniziative di comunicazione interne ed esterna Formazione sui temi dell'etica e della legalità Formazione specifica per il personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione e per l'officer compliance del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	Definizione del processo di monitoraggio sull'implementazione del sistema, attraverso la valutazione delle prestazioni Audit interni ed esterni Riesame da parte della direzione e della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione Individuazione delle modalità di aggiornamento del Sistema

# Modello gestione GDPR: novità in termini di privacy

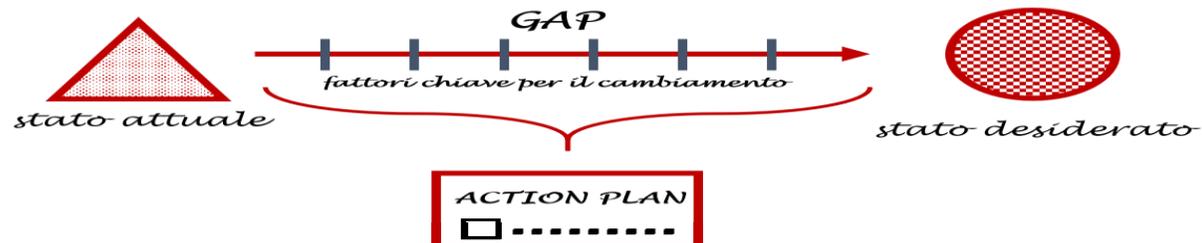


## Metodologia

Fase

- | Fase I   | Fase II   | Fase III   | Fase IV  |
|--|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione della compliance: raccolta di tutte le informazioni sull'organizzazione aziendale, analisi e valutazione della documentazione in uso</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione del registro dei trattamenti</li> <li>Stesura/Modifica della documentazione</li> <li>Individuazione dei ruoli e delle responsabilità</li> <li>Definizione delle politiche di sicurezza e valutazione dei rischi</li> <li>Processo di Data Breach</li> <li>Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>sensibilizzazione e formazione dei soggetti chiamati a ricoprire un ruolo attivo</li> <li>Implementazione dei processi per l'esercizio dei diritti dell'interessato</li> <li>Individuazione e nomina di un Data Protection Officer (DPO)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>implementazione di un sistema di controlli interni per la protezione dei dati personali</li> <li>Audit periodici</li> </ul> |

## GAP ANALYSIS



# Le nostre referenze

## Settore industria e manifatturiero



raffineria di gela



**ISAB**



*Priolo Servizi*



PER GLI ANIMALI. PER LA SALUTE. PER TE.



*Microelettrica Scientifica*

# Le nostre referenze

## Settore industria e manifatturiero



# Le nostre referenze

## Settore Servizi



# Le nostre referenze

## Settore Servizi



# Le nostre referenze

## Settore Agroalimentare



[www.bcweb.it](http://www.bcweb.it)

Business Consultant  
soluzioni per la direzione aziendale

Home Profilo I Nostri Servizi Clienti Lavora con noi Contatti



#### Profilo

La società di consulenza glocal nata in Sicilia operativa in tutta Italia, Business Consultant Srl supporta le aziende da quasi 20 anni. Specializzata nei settori manufacturing, oil & refining, food & beverage e utilities come acqua e gas, annovera tra i propri clienti alcuni tra i principali player dei diversi settori.



#### Erm - Corporate governance

Il concetto di **governance del risk management** ottimizza e uniforma il corpo procedurale verificando la compliance di ogni singola procedura ai diversi punti di vista



#### Consulenza direzionale

Business Consultant vanta una fornita schiera di collaboratori estremamente preparata e in grado di aiutare le aziende a **migliorare e ottimizzare** risorse, tempi e produzione